

I CAMBI

Table with exchange rates for various currencies including US Dollar, Yen, Sterling, Danish, Czech, Estonian, Norwegian, Australian, Canadian, New Zealand, and others.

BOT

Table with bond yields for 3, 6, 12, and 24 month periods.

Borsa

Forte accelerazione finale per il mercato azionario, che si è mosso in sintonia con le piazze internazionali e ha registrato un progresso del 2,44% (indice Mibtel) tornando ai livelli di metà settembre con volumi di scambi elevati (oltre 3,4 miliardi di euro di controvalore). I dati diffusi ieri negli Usa sono stati utilizzati in chiave positiva e hanno fornito lo spunto per il denaro. A spingere in alto la media sono stati soprattutto i titoli tecnologici, ma sono tornati a salire anche gli editoriali a livello europeo, guidati dal rimbalzo della francese Vivendi. Fra le blue chip di piazza Scambi intensi anche per i derivati, con oltre 19 mila contratti future trattati sopra i 25.500 punti. Il Numtel ha chiuso a +2,89%.

Bondi è stato nominato amministratore delegato della Sai al posto di Ciani

Ligresti, i figli prendono posto

MILANO Cambio ai vertici della Sai sotto il segno della famiglia Ligresti, che già controlla la compagnia assicurativa tramite la holding Premafin. Le dimissioni di Carlo Ciani dalle cariche di amministratore delegato e di presidente della Sai hanno aperto le porte ad un rimiscolamento interno ai vertici della compagnia. Enrico Bondi, che da inizio settembre è amministratore delegato della Premafin, è stato prima cooptato nel consiglio di amministrazione e quindi nominato amministratore delegato di Sai, con ogni potere di ordinaria e straordinaria amministrazione. Gioacchino Paolo Ligresti, già consigliere di Sai, è stato nominato vice presidente (presidente è Jonella Ligresti). Contemporaneamente sul fronte Premafin Giulia Maria Ligresti è stata cooptata nel Consiglio di amministrazione e nominata presidente della holding di famiglia (il cui vicepresidente

Passa alla Cattolica il 50% di Eurosav

MILANO È stato perfezionato il passaggio del 50% del capitale sociale di Eurosav da Banca Popolare di Bari a Cattolica Assicurazioni, per 15 milioni di euro circa. Eurosav, già Sun Alliance Vita, opera nei rami vita con una raccolta premi nel primo semestre 2002 pari a 144,3 milioni di euro e riserve, per 557,6 milioni. Tramite la joint venture, Cattolica e Popolare di Bari consolidano la collaborazione nel campo della bancassurance, rafforzando la propria presenza in un'area geografica in costante sviluppo.

è Jonella Ligresti) che controlla Sai-Fondriaria, in sostituzione del dimissionario Carlo Ciani. Ultima novità le dimissioni da consigliere di Sai di Piero Peradotto.

L'avvicendamento ai vertici di Sai dopo l'uscita di Ciani avviene all'indomani dell'ultima audizione dell'istruttoria avviata dall'Antitrust sulla vicenda Sai-Fondriaria per accertare l'ipotesi di controllo congiunto di Premafin e Mediobanca su Sai-Fondriaria e il controllo di fatto di Piazzetta Cuccia su Generali. Ieri però per Bondi c'è stato un supplemento di istruttoria e, in qualità di amministratore delegato di Premafin, è stato sentito dal presidente dell'Antitrust Teodoro. Entro il prossimo 24 novembre l'Antitrust concluderà l'istruttoria, per passare la palla poi all'Isvap, che ha un mese di tempo (23 dicembre) per esprimere il proprio parere. Poi arriverà la decisione finale.

A guidare la cordata di investitori il magnate del petrolio Marvin Davis Un'offerta da 20 miliardi di dollari per le attività americane di Vivendi

MILANO Vivendi Universal avrebbe respinto l'offerta da 20 miliardi di dollari per le sue attività americane fatta da una cordata di investitori Usa guidati dal magnate del petrolio Marvin Davis. Ma il mercato sembra credere nell'operazione e ieri il titolo del colosso francese dei media ha guadagnato alla Borsa di Parigi il 18%.

Vivendi Universal avrebbe respinto l'offerta anche perché era contraria alla strategia del gruppo. Inoltre il gruppo francese non intenderebbe infatti accettare meno dei 32 miliardi di dollari pagati a suo tempo per l'acquisto degli asset americani. A fine settembre il «patron» della major della comunicazione aveva affermato che le attività legate alla creazione e al divertimento erano il nucleo centrale del gruppo. L'offerta degli investitori americani, guidati dal miliardario Marvin

Davis, riguarda il cinema, la musica, i parchi di divertimento e la tv. Secondo il Wall Street Journal, contrario alla vendita delle attività americane sarebbe anche Barry Dillon, il potente boss di Vivendi Universal Entertainment.

Davis e i suoi soci d'affari sarebbero disposti a pagare 15 miliardi di dollari, oltre all'assunzione di 5 miliardi di debito.

Il Wall Street Journal, nel ricordare inoltre che Davis non si estraneò al mondo di Hollywood (essendo stato proprietario della Twentieth Century Fox nei primi anni '80), ammonisce tuttavia che ogni accordo «dovrebbe affrontare seri ostacoli tra cui l'opposizione del presidente di Vivendi Universal Entertainment Barry Diller e la difficoltà a finanziare un'offerta di tali proporzioni nella situazione attuale».

AZIONI

Table A: List of stocks with columns for name, price, change, volume, etc. Includes companies like A.S. ROMA, ACEA, ACEGAS, etc.

Table G: List of stocks with columns for name, price, change, volume, etc. Includes companies like GABETTI, GANDALF W04, GARBOLI, etc.

Table O: List of stocks with columns for name, price, change, volume, etc. Includes companies like OLICESE, OLIETEXW04, OLIVATA, etc.